

**LA QUALITÀ
DELL'ACQUA
INIZIA QUI.**

Waterlife DEPURAZIONE

Errante Giovanvito c/da STRASATTI, 444/BIS
91023 MARSALA (TP) - Cell. 338 788 3072



itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 14 GENNAIO 2026

FREE PRESS

moka
Bar - Gastronomia - Tavola Calda

PAGAMENTO BOLLETTINI - BOLLO AUTO
ENEL - ENI - COMPASS - FINDOMESTIC
RICARICHE AMAZON - SKY
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO

ricariche
postepay mooney

Via Tunisi, 29 Marsala (TP) Tel. 0923 721050

Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé Zicaffé



Trapani Shark estromesso dalla serie A1: il sogno spezzato di una città

... a pag. 8



L'EDITORIALE
di Vincenzo Figlioli

**E' stato bello
finchè è durato**

E' stato bello finchè è durato. Anzi, è stato bellissimo. Pochi tra noi avrebbero immaginato di poter vedere Trapani approdare in Europa attraverso uno degli sport di squadra più popolari e praticati sul territorio, con una squadra composta da campioni come Alibegovic e Ford che farebbero parte dei quintetti titolari dei top club continentali e un allenatore come Repesa, tra i più vincenti degli ultimi decenni.

... continua a pag. 8

OASI
SERVIZI AMBIENTALI

Via Marsala, 377
Xitta, Trapani

Numero Verde
800 915656

www.oasiecologia.it
info@oasiserviziambientali.it

teresi®
dal 1946

Saldi

In store: via C.Isgro, 37 - Marsala
On line: teresicalzature.it

**TABACCHI
PICCIONE**
RICEVITORIA n° 69

mooney **PUNTO LOTTO** **LOTTO** **10 LOTTO** **Maratona** **SuperEnalotto**

RICARICHE TELEFONICHE | PAGAMENTO BOLLO AUTO

Via Mazara 183 • Marsala
Email: tabaccopiccione@gmail.com • Tel. 0923 1954671 • Cell. 328 8874943

Gusto
...che non dimentichi

Pizzeria
di Marcello Sorrentino **da asporto**

FORNO A LEGNA **CONSEGNA A DOMICILIO**

C.da Berbaro, 160-161 Marsala (TP)
(a fianco Sammartano Moda)

380 3435090 - 350 0235800

COSA NOSTRA, CAMORRA E 'NDRANGHETA: RIUNIONI A DUE PASSI DALLA CASA DEL BOSS MATTEO MESSINA DENARO

Alleanza tra mafie, decine di condanne. Quelle riunioni a Campobello

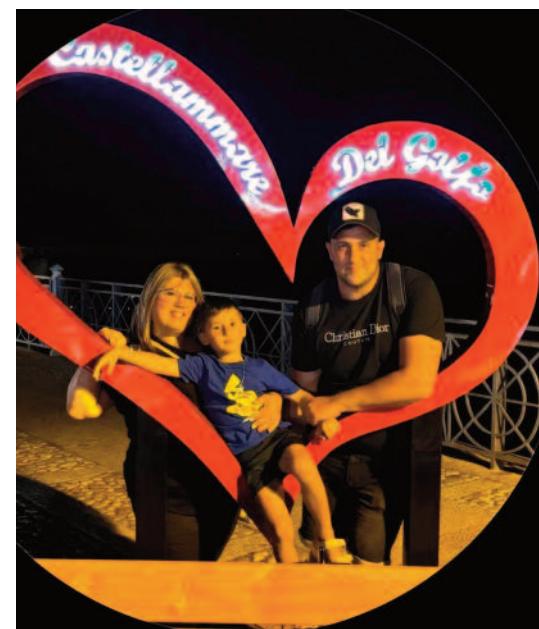
Si è concluso con una serie di condanne il rito abbreviato del processo "Hydra", l'inchiesta che ha svelato l'esistenza di una collaborazione d'affari tra Cosa Nostra, Camorra e 'Ndrangheta in Lombardia. L'inchiesta descrive una forma di collaborazione inedita in cui esponenti delle tre storiche organizzazioni criminali hanno deciso di unirsi per gestire il business sul territorio lombardo. Secondo la pm Alessandra Cerretti, le "case madri" avrebbero autorizzato gli affiliati a spendere i rispettivi marchi criminali per un unico obiettivo: il profitto. L'organizzazione è stata capace di infil-

trarsi nel libero mercato attraverso fatture false, rimborsi fiscali indebiti e truffe legate al Superbonus 110%. Il dispositivo della sentenza ha stabilito pene severe per i vertici dell'organizzazione, pur essendo in alcuni casi inferiori alle richieste iniziali dell'accusa: Massimo Rosi condannato a 16 anni, Filippo Crea e Bernardo Pace condannati a 14 anni, Giuseppe Fidanzati e i figli di Pace condannati a 12 anni, Giovanni Abilone, condannato a 13 anni e quattro mesi. L'inchiesta ha messo in luce contatti con l'allora latitante Matteo Messina Denaro. Sono stati ricostruiti cinque summit in Sicilia, alcuni dei

quali avvenuti a Campobello di Mazara, a meno di cento metri da quello che sarebbe stato poi individuato come il covo del boss. Secondo l'accusa, il latitante era stato informato delle dispute economiche in Lombardia e un suo parente, Paolo Errante Parrino, avrebbe agito come mediatore nelle controversie interne all'associazione mafiosa milanese. Oltre alle pene detentive, il giudice ha ordinato la confisca di beni per un valore teorico di 450 milioni di euro, Altri 10 milioni di euro sono stati confiscati in beni fisici e controvalore.

[g. d. b.]

Famiglia di Castellammare morta dopo fuga di gas: si indaga su anomalie



Ci sono alcuni dubbi sulla fuga di gas che avrebbe causato la morte di un'intera famiglia originaria di Castellammare del Golfo, in Germania. Secondo quanto riferito da alcuni residenti della zona a diversi media tedeschi, i due coniugi Francesco e Nancy avevano segnalato anomalie nei consumi di gas, registrando un improvviso e significativo aumento delle spese. Una vicina di casa ha raccontato al quotidiano Bild che già il 23 dicembre Nancy si era detta sorpresa per l'importo della bolletta. "Era incredula per la cifra così elevata: da un momento all'altro si è trovata a dover pagare circa 300 euro al mese, una somma decisamente superiore rispetto al passato", ha riferito la donna. La coppia avrebbe inoltre contattato l'azienda municipale per segnalare la presenza di odore di gas nell'abitazione e sarebbe stato fissato un intervento tecnico per il giorno precedente alla tragedia.

dia. Tuttavia, il tecnico non si sarebbe mai presentato. Su questo punto, l'azienda comunale ha però negato di aver ricevuto alcuna segnalazione ufficiale. Giovedì scorso, nella città tedesca di Albstadt, a 85 chilometri a sud di Stoccarda, una violenta esplosione alle 5 del mattino ha raso al suolo l'abitazione dei due coniugi che vivevano nella cittadina da 10 anni. Nancy ha sempre vissuto in Germania anche se è originaria di Niscemi, in Provincia di Caltanissetta. Il cognato di Nancy specifica: "Nulla è ancora chiaro ma pretendiamo di avere presto informazioni certe. I periti e la polizia sono al lavoro, vogliamo la verità su ciò che è accaduto e che ha devastato le nostre famiglie. Da quattro giorni non viviamo più. Non riusciamo a mangiare, a dormire, tutto ruota intorno alla tragedia che ci ha strappato Nancy, Francesco e il piccolo Bryan". [c. m.]

"Al Porto di Marinella di Selinunte fondali insabbiati e pericolosi"

Scatta l'allerta sicurezza nel Porto di Marinella di Selinunte, frazione del Comune di Castelvetrano. La Guardia Costiera di Mazara del Vallo ha emanato un'ordinanza a seguito della segnalazione della presenza di banchi di sabbia all'imboccatura del porticciolo, fenomeno che sta causando una progressiva e sensibile riduzione dei fondali e dello specchio acqueo disponibile per la manovra delle imbarcazioni. La situazione è stata formalmente portata all'attenzione delle autorità con una nota, assunta al protocollo n. 21200 lo scorso 29 dicembre 2025, dal presidente dell'associazione pesca "Marinella Pesca Società Cooperativa". Nella comunicazione veniva evidenziata la formazione di banchi di sabbia per effetto del moto ondoso, con fondali irregolari e mutevoli in prossimità dell'ingresso del porto. A confermare il quadro critico è stato un sopralluogo effettuato nella giornata odierna da personale

militare in servizio presso il Porto di Marinella di Selinunte. Durante l'ispezione è stata riscontrata visivamente la presenza di fondali ridotti, in particolare in corrispondenza delle ostruzioni presenti all'imboccatura del Porto. Secondo quanto riportato nell'ordinanza, lo specchio acqueo del porto è attualmente interessato da fenomeni progressivi di insabbiamento, con fondali portuali caratterizzati da un andamento non regolare e in continua evoluzione, fortemente influenzato dalle mareggiate e dalle correnti marine in atto. Una condizione che limita significativamente lo spazio di manovra delle unità navali. Per garantire la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino, la Guardia Costiera ha disposto l'adozione di particolari cautele durante le fasi di avvicinamento, ingresso e uscita dal porto. I comandanti delle unità che fanno scalo a Marinella di Selinunte



dovranno procedere a lentissimo moto, prestando la massima attenzione all'andamento delle batimetriche attraverso la strumentazione di bordo e adottando tutte le precauzioni suggerite dalla buona perizia marinaresca. Le prescrizioni resteranno valide fino al ripristino di condizioni di sicurezza adeguate.

REPARTI MANCANTI, PERSONALE INSUFFICIENTE E PEDIATRIA H24 SOSPESA DA OLTRE UN ANNO: IL QUADRO È CRITICO

Sanità in affanno a Mazara? L'ospedale "Abele Ajello" tra promesse e realtà...



Anche con l'inizio del nuovo anno, l'ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo continua a rappresentare uno dei nodi più delicati dell'intera sanità provinciale. Un presidio classificato - sulla carta - come DEA di I livello, punto di riferimento per un vasto bacino di utenza, ma che da mesi resta purtroppo al centro di segnalazioni, denunce di utenti e anche sindacali oltre anche alle crescenti preoccupazioni legate a carenze strutturali, organizzative e di personale. A lanciare l'ennesimo allarme è l'organizzazione sindacale Nursing Up, che con una nota formale ha sollecitato un incontro urgente con la direzione dell'Asp di Trapani per affrontare quelle criticità "ancora irrisolte". Una situazione che riguarda sicuramente l'intera provincia, ma che a Mazara assume contorni particolarmente evidenti, soprattutto sul fronte ospedaliero. Tra i punti più sensibili emerge la sospensione dell'attività notturna del reparto di Pediatria da circa un anno e mezzo, più precisamente dal 1° agosto 2024. Una decisione che, a distanza di quasi 18 mesi, continua a pesare sulle famiglie e sull'organizzazione dell'assistenza sanitaria locale. In un territorio con una popolazione numerosa e una forte incidenza di nuclei familiari con minori, l'assenza di una copertura pediatrica h24 rappresenta una criticità gravissima, che costringe spesso a trasferimenti verso altri presidi, Marsala in primis, con conseguente sovraccarico dei servizi di emergenza anche altrove. Il problema, però, non si limita soltanto alla Pediatria. I sindacati denunciano la mancata attivazione o il depotenziamento di diverse unità operative previste dall'atto aziendale dell'Asp di Trapani: dall'Oncologia medica all'Oculistica, passando per Ematologia, Ortopedia, Psichiatria e Anatomia patologica. A ciò si aggiunge la riduzione dei posti letto, che incide direttamente sulla capacità del presidio di rispondere alla domanda di cure. Un quadro che si ri-

flette inevitabilmente e direttamente sul Pronto Soccorso, spesso chiamato a supplire alle carenze della medicina territoriale e alle difficoltà nel garantire percorsi assistenziali adeguati per i pazienti a bassa complessità. Una situazione definita "insostenibile" anche da un'altra sigla sindacale, il NurSind, che in una nota a tutela del personale ha evidenziato come il sovraffollamento del PS non possa essere letto come una colpa degli operatori, ma come il risultato di scelte organizzative e mancate risposte strutturali, chiaramente da parte dell'azienda. A complicare ulteriormente il quadro si inserisce un'altra recente segnalazione sull'emergenza 118 nel territorio di Mazara del Vallo, che parla apertamente di una situazione anomala, caratterizzata da carenze di mezzi. Un ulteriore tassello, insomma, che completa un mosaico preoccupante, in cui l'intera filiera dell'emergenza-urgenza appare sotto stress. Il filo conduttore resta uno: la cronica insufficienza di personale medico e infermieristico, problema che non riguarda solo Mazara ma che qui assume un peso specifico maggiore per via del ruolo strategico dell'ospedale Abele Ajello. E così, turni che restano scoperti, carichi di lavoro spesso eccessivamente elevati e difficoltà nel garantire continuità assistenziale sono tutti ingredienti che, mescolati, mettono a dura prova chi opera quotidianamente in corsia. Il rischio concreto è che il presidio mazarese perda progressivamente centralità, trasformandosi da ospedale di riferimento per un intero - e vasto - territorio a una struttura costretta a rincorrere le emergenze, senza una visione complessiva di rilancio. Una prospettiva che il territorio non può permettersi, soprattutto alla luce di una domanda sanitaria e di una popolazione che chiede risposte certe e non slogan, né semplici annunci o proclami. Le note sindacali e le segnalazioni che arrivano dal basso non possono restare, come si suol dire, lettera morta. Servono scelte chiare, investimenti sul personale e il ripristino di servizi essenziali, a partire dalla Pediatria h24. Perché la sanità non si misura solo nei piani aziendali, nelle delibere, o nella scelta di chi debba occupare le poltrone, ma soprattutto dalla capacità concreta di garantire assistenza, sicurezza e dignità ai cittadini.

[luca di noto]

AUTOCARROZZERIA VERNICIATURA
F.sco PARRINELLO

RIPRISTINO FARI
SU PRENOTAZIONE

PROMO

50% DI SCONTO

>> RIPARAZIONE DI ALTA QUALITÀ
 >> MANO D'OPERA SPECIALIZZATA
 >> AUTO SOSTITUTIVA PER LUNGI LAVORI
 >> VELOCITÀ DI RIPARAZIONE
*CHIAMA PER UN PREVENTIVO GRATUITO
0923 956858 - 320 6693173

VIA TRAPANI - vic. Custonaci n°9
(davanti Supermarket Penny)



ARREDAMENTI SU MISURA
DI GASPAR LENTINI

Contatti:
 tel: +39 3283364532
 E-mail: lentinigaspare@live.it



L'Agricola
ROSSELLI • PACECO

VENDITA ATTREZZATURE AGRICOLE

MOTOZAPPE
MOTOSEGHE
RIMORCHI IMBARCAZIONE E CARRELLI APPENDICE
IRRORANTI
TRATTORINI
LISAM PER RACCOLTA DELLE OLIVE

Via Sapone, 20 Paceco
www.lagricolapaceco.it | TEL. 0923 802299



Se ti fa
sorridere è il
dentista giusto!

Via Verdi, 27/D • MARSALA (TP)
 320 4556670



 STUDIO DENTISTICO
ZAMBITO
 SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

IMPLANTOLOGIA
(anche in assenza d'osso)



Puoi avere
I TUOI DENTI FISSI IN SOLE 12 ORE

"ARCOBALENO" VERSO LE AMMINISTRATIVE CON IL CENTRODESTRA. "I DIRITTI NON APPARTENGONO A UNA SOLA PARTE POLITICA"

Grasso: "Marsala città alla deriva, il nostro movimento punta su Nicola Fici"

Dopo l'esordio di cinque anni, in cui si presentò da solo all'elettorato marsalese, il Movimento Popolare Arcobaleno è pronto a ripresentarsi alle amministrative 2026, guidato dal suo fondatore Sebastiano Grasso.

Che scelte si accinge a fare il Movimento in vista delle prossime amministrative?

Siamo presenti da sei anni sul territorio. Abbiamo cominciato come associazione, poi siamo diventati un movimento. Stiamo valutando diversi aspetti della politica locale in cui, da circa 30 anni, magari cambia il direttore ma la musica è sempre la stessa. Invitiamo chi vuole cambiare sinfonia a dare fiducia al Movimento Arcobaleno, l'unico soggetto politico che può dare garanzie in tal senso.

Il Movimento si è già presentato alle amministrative nel 2020. Che città vedete rispetto a sei anni fa?

Nel 2020 mi sono anche candidato a sindaco, ma è stato per cominciare a farmi conoscere e per cercare di dare uno scossone. Eravamo appena usciti dalla pandemia, la situazione era drammatica, ma Marsala non è ancora uscita fuori da questa nube... Non c'è stato un rilancio nell'economia, nel lavoro. Oggi ritengo che Marsala sia stata superata sia da Mazara che da Trapani. Nel 2020 ero all'opposizione del precedente sindaco Di Girolamo, poi le cose sono peggiorate. Grillo ha completamente disstrutto il concetto di bene comune.

Che lista intendete allestire per le amministrative?

Noi siamo quasi pronti con i nostri candidati. Molti sono cittadini presenti sul territorio, di varie fasce e status, rappresentativi del tessuto sociale cittadino. Sono cittadini che si stanno mettendo in gioco, attivisti che hanno a cuore le varie tematiche e che daranno voce al malu-



more e ai bisogni della città.

In queste settimane è emerso un progressivo avvicinamento tra il Movimento Popolare Arcobaleno e il progetto che vedrebbe Nicola Fici candidato a sindaco con il centrodestra e alcune liste civiche. Come procede il vostro confronto?

Da tempo abbiamo aperto una discussione con il centrodestra e le liste civiche. In questi 7-8 mesi si sono alternati vari nomi, per noi è indispensabile che sia un candidato sindaco disponibile ad ascoltarci. Nicola Fici andrebbe benissimo: è giovane ma ha esperienza, visto che è in Consiglio comunale da più di 10 anni. Ma, soprattutto, è molto umile, aperto al dialogo, al contrario di altri candidati. Ci preme molto l'idea di dare rilevanza all'assessorato alle pari opportunità e Nicola Fici ha preso molto sul serio questa nostra richiesta.

Molti, conoscendo l'attenzione ai diritti sociali e civili del Movimento Arcobaleno, si sarebbero aspettati un dialogo con il centrosinistra. Invece avete scelto di con-

frontarvi con il centrodestra. Com'è maturata questa decisione?

Il dialogo con il centrosinistra si è interrotto nel periodo del Covid. Negli ultimi 5 anni la sinistra si è isolata ed è ricomparsa adesso. Noi siamo di centro ma riteniamo che anche il centrodestra debba capire l'importanza dei diritti civili e sociali, che non possono essere la bandiera di una sola parte politica. A prescindere, credo che a livello locale sia relativo riferirsi a destra o sinistra, bisogna guardare ai cittadini.

Con il centrosinistra abbiamo dialogato un po' con la Patti, ma non abbiamo approfondito molto. Dal centrodestra abbiamo ricevuto un bel "benvenuto" e una disponibilità al dialogo che abbiamo raccolto.

Conferma la sua candidatura al Consiglio comunale?

Sì, io sarò uno dei 24 candidati del nostro movimento. Quello che chiedo ai cittadini è di andare a votare. Non farlo, significa accettare questa situazione. Chi dice che tanto siamo tutti uguali, dà un alibi a chi non vuole cambiare le cose. Siamo una forza nuova, che vuole portare in Consiglio la voce dei cittadini. In questi anni siamo stati nelle piazze, per il caro mensa, la scuola Mario Nuccio, l'ospedale che era stato chiuso durante il periodo del Covid e siamo stati sempre presenti nell'emergenza. Nella nostra città si è fatto un po' di tutto in questi anni, ma non c'è un piano di emergenza. Spero che il prossimo candidato sindaco ascolti veramente i cittadini, perché Marsala sta andando veramente alla deriva. Spero che il candidato possa davvero essere Nicola Fici, sarebbe perfetto per coordinare una realtà ampia come la città di Marsala.

[vincenzo figlioli]

Lavori al nido comunale di Petrosino, protestano i genitori, il sindaco: "Tempi necessari"

La protesta delle famiglie di Petrosino per la chiusura dell'asilo nido comunale "Franca Rame" continua a crescere. Da mesi i lavori di adeguamento della struttura stanno creando forti disagi ai genitori e soprattutto ai bambini, mentre, secondo quanto denunciato, dall'Amministrazione comunale non sarebbero arrivate comunicazioni chiare e puntuali sui tempi di riapertura. Per questo motivo alcune famiglie hanno deciso di rivolgersi formalmente al sindaco, all'assessore competente e ai consiglieri comunali di minoranza, chiedendo di conoscere lo stato effettivo dei lavori, il cronoprogramma degli interventi e una data certa per la riconsegna dell'asilo in condizioni di piena sicurezza e funzionalità.

Le iscrizioni al nido si erano svolte regolarmente a luglio 2025 e la graduatoria era stata pubblicata a inizio settembre, senza lasciare presagire ritardi. Solo in un secondo momento, e non attraverso canali ufficiali, i genitori avrebbero appreso che la riapertura sarebbe slittata a gennaio 2026 a causa di lavori interni, tra cui la sostituzione degli infissi e l'installazione di un impianto fotovoltaico. Una situazione che ha messo in difficoltà molte famiglie, che avevano già organizzato lavoro e gestione quotidiana dei figli. Il Comune ha però chiarito che le procedure di affidamento del progetto di "Adeguamento e rifunzionalizzazione dell'asilo nido Franca Rame" si sono concluse a dicembre e che un comunicato aveva già annun-

ciamo un rinvio legato ai tempi tecnici. Dopo le proteste, il sindaco Giacomo Anastasi è intervenuto spiegando che la sospensione è temporanea e necessaria per completare l'intervento nel rispetto delle norme. I lavori, finanziati con circa 700 mila euro di fondi regionali FSC, risultano affidati e in corso. Parallelamente è in fase di completamento il nuovo asilo nido "Cuoco", finanziato con fondi PNRR per quasi 600 mila euro. In totale il Comune investe circa 1,3 milioni di euro per potenziare i servizi per la prima infanzia. "Tra pochi mesi - ha concluso il sindaco - Petrosino avrà due strutture moderne, sicure ed efficienti, con posti radoppiati a beneficio di bambini e famiglie".

[c. m.]

Trasmazaro-Tonnarella, 200mila euro per gli allacci della nuova rete fognaria (attesa da anni)

Un nuovo tassello si aggiunge al complesso mosaico delle infrastrutture idriche di Mazara del Vallo: la Regione Siciliana ha infatti stanziato 200mila euro per consentire al Comune di realizzare gli allacci e le interconnessioni della nuova rete fognaria di Trasmazaro-Tonnarella, infrastruttura consegnata nei mesi scorsi (per l'esattezza lo scorso 3 aprile) dopo un lungo iter iniziato nel 2020 e costato complessivamente circa 20 milioni di euro. Il finanziamento è stato ufficializzato con il decreto n. 2238/2025 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, notificato all'Ati idrico, e riguarda il progetto esecutivo degli interventi necessari a collegare la nuova rete con quella esistente, intercettando la vecchia fognatura ormai superata. Un passaggio indispensabile per rendere pienamente operativa un'opera che senza queste interconnessioni sarebbe rimasta di fatto inutilizzabile. A darne notizia è stato il sindaco Salvatore Quinci, che ha parlato di un intervento "a tutela dell'ambiente" e di un risultato che consentirà finalmente ai residenti dei quartieri Trasmazaro-Tonnarella, i più popolosi della città, di usufruire di una rete fognaria moderna ed efficiente.



I lavori, una volta avviati, permetteranno di superare criticità storiche legate a scarichi, dispersioni e inefficienze di un sistema che ormai risulta obsoleto. Basti pensare che in città il tema dell'acqua e delle reti idriche è tornato più volte al centro dell'attenzione pubblica e non certo in termini lusinghieri. Negli ultimi anni Mazara del Vallo ha dovuto fare i conti con guasti alle condotte, interruzioni nell'erogazione, perdite diffuse e disagi soprattutto nei mesi estivi, problemi che hanno alimentato un dibattito costante sulla necessità di interventi strutturali e di una programmazione di lungo periodo. In questo contesto, insomma, il completamento della rete fognaria di Trasmazaro-Tonnarella rappresenta un passo avanti sul fronte del ciclo idrico integrato, che non riguarda soltanto la distribuzione dell'acqua potabile ma anche la corretta ge-

stione delle acque reflue, la tutela ambientale e la riduzione dell'impatto sul territorio, ambito in cui Mazara sconta ritardi storici, ma che negli ultimi anni ha visto l'avvio di cantieri e investimenti rilevanti, spesso legati a fondi regionali e statali. Resta però aperta la questione più ampia della tenuta complessiva del sistema idrico cittadino, messo sotto pressione da reti "da Medioevo", per usare le stesse parole che il sindaco Quinci ha più volte utilizzato, e che deve fare i conti anche con i cambiamenti climatici e con l'aumento dei consumi. Il finanziamento da 200mila euro, pur significativo, si inserisce dunque in un contesto che dovrà necessariamente continuare a confrontarsi con le criticità segnalate più volte da cittadini, comitati e forze politiche. Per Trasmazaro e Tonnarella, intanto, l'obiettivo è chiaro: completare rapidamente gli allacci e rendere finalmente fruibile una rete fognaria attesa da anni, trasformando un'infrastruttura realizzata in un servizio concreto per la comunità. Un risultato che, se accompagnato da ulteriori interventi coordinati, potrebbe contribuire a migliorare in modo duraturo la qualità ambientale e la vivibilità di una delle zone più densamente abitate della città. [luca di noto]

Asacom, dalla Regione oltre un milione di euro per la Provincia di Trapani

La Regione siciliana torna sull'argomento scottante del 2025, ovvero il servizio di assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole (Asacom), che in Provincia di Trapani ha scatenato diverse polemiche in quanto in alcune scuole è stato garantito male e in ritardo. La Regione quindi finanzierà con 40 milioni di euro l'assistenza all'autonomi per gli alunni con disabilità. La somma verrà liquidata alle Città metropolitane e ai Liberi consorzi comunali in due fasi, per garantire il mantenimento del livello

qualitativo e quantitativo dei servizi. Per la Provincia di Trapani l'impegno di spesa sarà di 1.236.309 euro per 412 alunni che usufruiscono del servizio Asacom. "Adesso passiamo all'azione concreta con l'effettiva erogazione della prima tranche di fondi. Il dipartimento regionale della Famiglia ha già disposto il pagamento dei primi 20 milioni per coprire i mesi da gennaio a giugno ed evitare interruzioni nell'assistenza" fa sapere il Presidente della Regione Renato Schifani con delega alle Politiche sociali ad interim.



Nuovo T-Roc

Carattere forte. Anima ibrida.

Scoprilo anche sabato e domenica.

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Gamma Volkswagen Nuovo T-Roc. Valori massimi: consumo di carburante ciclo combinato 6,0 l/100 km - emissioni CO₂ 137 g/km. I valori indicativi sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni) e si riferiscono alla vettura nella versione prodotta in origine priva di eventuali equipaggiamenti ed accessori installati successivamente. Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono incidere sui valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante/energia elettrica e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.



Marsala, disabili gravissimi senza assistenza: La Vardera interviene all'Ars



Da alcune settimane il Punto Unico di Accesso (PUA) di Marsala, con sede presso l'ASP di piazza Francesco Pizzo, starebbe respingendo numerosi utenti, in particolare anziani, persone fragili e disabili, per i quali il PUA rappresenta il primo e fondamentale canale di accesso ai servizi socio-sanitari territoriali. A denunciarlo è il deputato regionale Ismaele La Vardera, che ha presentato un'interrogazione all'Assemblea Regionale Siciliana. Il PUA di Marsala rientra nell'organizzazione dell'ASP n. 9 di Trapani ed è

incaricato di valutare i bisogni assistenziali e attivare servizi essenziali come Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), inserimenti in RSA e altri percorsi dedicati, soprattutto nei casi di disabilità gravissima, segnalati dai medici di base e seguiti da équipe multidisciplinari. Secondo quanto riportato nell'interrogazione, l'assistenza ai disabili gravissimi sarebbe stata garantita regolarmente fino alla settimana precedente al Natale 2025, per poi interrompersi improvvisamente, senza alcuna comunicazione ufficiale alle famiglie, né soluzioni alternative o transitorie. In diversi casi, come quello segnalato da un genitore, sarebbero venute meno tutte le figure professionali fondamentali - psicologo, logopedista, infermiere e OSS - che fino a pochi giorni prima assicuravano un supporto settimanale indispensabile alla cura e alla dignità della persona assistita. Agli sportelli presso l'ex Inam di Piazza Pizzo, riferiscono gli

utenti, sarebbe stato comunicato che in assenza di fondi le prestazioni dovrebbero essere garantite privatamente e a pagamento, costringendo le famiglie a una scelta drammatica: sostenere costi spesso insostenibili o rinunciare alle cure. Una prassi che, sottolinea La Vardera, appare inaccettabile, poiché tali prestazioni rientrano pienamente nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e non possono essere subordinate alla disponibilità economica delle famiglie né sospese senza preavviso. L'interrogazione ricorda inoltre che criticità analoghe si sarebbero già verificate nel dicembre 2025, quando l'ADI non sarebbe stata attivata per mancanza di risorse, costringendo ancora una volta gli utenti a provvedere autonomamente. Una situazione che contrasterebbe con quanto dichiarato dagli uffici dell'ASP di Marsala, secondo cui tutti gli obiettivi fissati dalla Regione sarebbero stati raggiunti. [g. d. b.]

Referendum sulla Riforma della Giustizia, si va al voto il 22 e 23 marzo 2026

I Consiglio dei Ministri ha deciso: il referendum sulla riforma della giustizia si terrà domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026. Nel frattempo prosegue spedita la raccolta di firme popolari, il 'comitato dei 15' si dice pronto a fare ricorso qualora l'esecutivo proceda a fissare l'appuntamento prima del 30 gennaio. Cosa prevede la riforma Nordio? Giudici e pubblici ministeri subiranno due carriere diversificate. Da questa modifica costituzionale conseguirà, con legge ordinaria, la previsione di due concorsi distinti: uno per ciascuna delle due funzioni. In sintesi, una futura aspirante toga dovrà scegliere necessariamente dall'inizio se ambire al ruolo di requirente o a quello di giudicante. Giudici e pubblici ministeri, quindi, caratterizzeranno la nuova magistratura, tramite due car-

riere diversificate. Cambia tutto anche per quanto riguarda il Consiglio Superiore della Magistratura, che si sdoppierà proprio per effetto della separazione delle carriere: un Consiglio Superiore legato alla magistratura giudicante, mentre l'altro avrà a che vedere con quella requirente. La riforma Nordio prevede per entrambi che siano "presieduti dal Presidente della Repubblica" ma ci sarà una diversa composizione dei membri. Verrà istituita anche l'Alta Corte disciplinare che dovrà 'sanzionare' i magistrati. Siedono 15 membri: 3 saranno nominati dal presidente della Repubblica, 3 verranno estratti a sorte da un elenco compilato dal Parlamento in seduta comune, 6 saranno sorteggiati tra i magistrati giudicanti in possesso di specifici requisiti - come vent'anni di attività e



l'esperienza in Cassazione - e 3 saranno prelevati, sempre per fatalità, tra i magistrati requirenti in possesso dei medesimi specifici requisiti. Non sarà necessario il raggiungimento di alcun tipo di quorum: se il Sì (alla riforma) conquista un voto più rispetto al No (contro), il ddl troverà la sua piena efficacia mentre, in caso contrario, tutto resterà invariato.

Villa Rosina, scontro politico sulla riqualificazione: tra fondi regionali e 30 anni di attese



Villa Rosina, quartiere periferico di Trapani nato tra gli anni '70 e '80 senza un'adeguata pianificazione urbanistica e ancora oggi privo di servizi essenziali come fognature, rete idrica efficiente e illuminazione pubblica, resta al centro di un acceso dibattito politico sulla sua riqualificazione. Negli ultimi anni la situazione si è ulteriormente aggravata a causa della continua dispersione di acqua potabile e dei ristagni lungo la strada di accesso, che danneggiano abitazioni e infrastrutture nono-

stante segnalazioni e diffide alle istituzioni. Sul tema interviene il deputato regionale di Fratelli d'Italia Giuseppe Bica, ricordando che la Regione Siciliana ha stanziato 14 milioni di euro per la riqualificazione urbana tramite un bando europeo al quale il Comune di Trapani ha partecipato con un progetto su Villa Rosina, attualmente all'esame dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture. Bica sottolinea che il bando prevedeva il cofinanziamento comunale e sostiene che il Comune abbia presentato solo uno stralcio dell'intervento, rinunciando di fatto alla possibilità di intercettare l'intero finanziamento regionale. A suo avviso, dopo anni di amministrazione, mancano ancora servizi essenziali e una programmazione di lungo periodo per il quartiere, pur ribadendo l'impegno del Governo regionale a portare avanti il progetto. Di tutt'altro avviso il deputato regionale del PD Dario Safina, che accusa Bica di fare propaganda e di travisare il funzio-

namento dei bandi. Secondo Safina, la scelta di un progetto con cofinanziamento al 30% è stata una strategia per rendere la domanda più competitiva. Il bando, inoltre, sarebbe inadeguato a risolvere problemi strutturali che avrebbero richiesto un finanziamento diretto e mirato, anche attraverso fondi FSC o risorse di bilancio regionale. Safina denuncia ritardi, promesse mancate e l'assenza della commissione di valutazione, che rischia di far slittare ulteriormente l'intervento. Sulla stessa linea la deputata M5S Cristina Ciminnisi, che accusa la Regione di aver escluso Villa Rosina da un finanziamento diretto e certo. Secondo Ciminnisi, il Governo Schifani ha compiuto una scelta politica precisa rifiutando l'inserimento delle opere nell'Accordo di coesione 2021-2027, preferendo un bando incerto a una soluzione definitiva. Al centro resta un quartiere che attende da oltre 30 anni risposte concrete. [c. m.]

Riserva Lago Preola e Gorghi Tondi, finanziato progetto da 3 milioni: ecco cosa prevede



Circa tre milioni di euro per l'acquisizione di terreni privati all'interno della Riserva Naturale Integrale Lago Preola e Gorghi Tondi. È questo l'importo del finanziamento ottenuto dal Comune di Mazara del Vallo, in collaborazione con WWF Italia, grazie all'Avviso pubblico del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana rivolto all'acquisizione al demanio regionale di aree ricadenti nei siti Natura 2000. Il progetto mazarese, approvato con D.D.G. (Decreto del Dirigente Generale) n. 1 dell'8 gennaio 2026 dall'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente, prevede un importo complessivo di 2.926.021,51 euro e punta a rafforzare la tutela di uno dei patrimoni naturalistici più importanti del territorio. Un risultato che l'amministrazione comunale rivendica come frutto della sinergia istituzionale con il WWF e di un percorso amministrativo avviato già nel corso dello scorso anno. L'obiettivo dichiarato è chiaro: acquisire al demanio regionale terreni oggi di proprietà privata, ma già ricadenti all'interno dell'area protetta, così da garantire una gestione più omogenea e una tutela ambientale che possa risultare più efficace. Un passaggio che, sulla carta, dovrebbe rafforzare la salvaguardia degli ecosistemi presenti all'interno della riserva e limitare il rischio di utilizzhi impropri o pressioni speculative. Tuttavia, accanto alla rilevanza del finanziamento, restano alcuni nodi che meritano attenzione. Il primo riguarda i tempi e le modalità concrete con cui l'operazione verrà portata a termine. L'acquisizione delle aree avverrà infatti "a valore di mercato", previa adesione volontaria dei proprietari, ma non è

ancora chiaro quanti di questi abbiano effettivamente manifestato la volontà - rispondendo a un avviso pubblico scaduto lo scorso 23 giugno - di cedere i terreni né quali saranno le tempistiche reali per il completamento dell'iter. Un secondo elemento riguarda l'impatto reale dell'operazione sul territorio. L'acquisizione delle aree rappresenta un passaggio fondamentale sotto il profilo giuridico e amministrativo, ma da sola non basta a risolvere criticità storiche legate alla fruizione, alla vigilanza e alla valorizzazione della R.N.I. Senza un piano gestionale adeguatamente finanziato e senza un rafforzamento dei controlli, il rischio è che l'intervento resti confinato a un'importante, ma incompleta, operazione patrimoniale. Non va poi trascurato il tema della trasparenza e del coinvolgimento della comunità locale. L'avviso pubblico rivolto ai proprietari interessati alla cessione dei terreni è stato pubblicato a maggio 2025 con scadenza lo scorso 23 giugno, ma il dibattito pubblico sull'operazione è rimasto piuttosto limitato. Un investimento di quasi 3 milioni di euro, pur destinato a finalità ambientali condivisibili, avrebbe probabilmente meritato - come ad esempio qualche mese fa ebbe modo di dirci il naturalista prof. Enzo Sciacibica - un maggiore confronto con cittadini, associazioni e operatori del territorio. Dal punto di vista amministrativo, gli atti sono stati curati dal dirigente del settore tecnico comunale, ing. Basilio Sanseverino, e dalla responsabile del procedimento, ing. Rosamaria Basone, su direttiva della Giunta municipale, che ha approvato l'accordo di collaborazione con WWF Italia con deliberazione n. 81 del 23 maggio 2025. Il finanziamento rappresenta senza dubbio un'opportunità importante per Mazara del Vallo e per la tutela di un'area di straordinario valore naturalistico. La vera sfida, però, inizia adesso e consiste nel trasformare questo risultato amministrativo in un intervento concreto, efficace e duraturo, capace di produrre benefici ambientali reali e non soltanto di arricchire il patrimonio pubblico sulla carta.

[luca di noto]

False e-mail rinnovo tessera sanitaria: allarme truffe anche nel trapanese

Attenzione a un nuovo tentativo di truffa informatica che sta circolando in queste ore e che si registra anche in provincia di Trapani. Diversi cittadini stanno ricevendo false e-mail sul presunto rinnovo della tessera sanitaria, inviate indebitamente a nome del Ministero della Salute. I messaggi fraudolenti invitano l'utente a cliccare su un link per completare il rinnovo della tessera. Il collegamento rimanda a un sito web falso, realizzato per sembrare molto simile alle piattaforme istituzionali, all'interno del quale viene richiesto di compilare un modulo con dati personali e sensibili, talvolta anche informazioni finanziarie. I dati così raccolti possono essere utilizzati per furti d'identità, truffe economiche o altri scopi illeciti. Le autorità raccomandano la massima prudenza, soprattutto nei confronti di anziani e persone meno esperte nell'uso degli strumenti digitali, categorie spesso prese di mira da questo tipo di raggiri. È bene ricordare che il Ministero della Salute non invia e-mail con link per il rinnovo della tessera sanitaria, né chiede dati personali tramite posta elettronica. Cosa fare in caso di ricezione del messaggio: non cliccare su alcun link contenuto nell'email, non inserire dati personali, sanitari o finanziari, cancellare immediatamente il messaggio. Per informazioni corrette e aggiornate è sempre consigliabile fare riferimento esclusivamente ai canali ufficiali, consultando il sito istituzionale del Ministero della Salute o rivolgendosi agli uffici competenti. Segnalare episodi sospetti può aiutare a limitare la diffusione della truffa e a proteggere altri cittadini.

tutto nei confronti di anziani e persone meno esperte nell'uso degli strumenti digitali, categorie spesso prese di mira da questo tipo di raggiri. È bene ricordare che il Ministero della Salute non invia e-mail con link per il rinnovo della tessera sanitaria, né chiede dati personali tramite posta elettronica. Cosa fare in caso di ricezione del messaggio: non cliccare su alcun link contenuto nell'email, non inserire dati personali, sanitari o finanziari, cancellare immediatamente il messaggio. Per informazioni corrette e aggiornate è sempre consigliabile fare riferimento esclusivamente ai canali ufficiali, consultando il sito istituzionale del Ministero della Salute o rivolgendosi agli uffici competenti. Segnalare episodi sospetti può aiutare a limitare la diffusione della truffa e a proteggere altri cittadini.



Vetreria VENTO
di Salvatore Vento

LAVORAZIONE INSTALLAZIONE
PROGETTAZIONE
VETRI TEMPERATI - BOX DOCCIA
PRODUZIONE VETROCAMERA
PORTE E SISTEMI SCORREVOLI
VETRATE PANORAMICHE
SCORREVOLI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO
INFO: 333 3306851 - 0923 723276

www.vetreriavento.com - vetreria.ventomarsala@gmail.com

**VICOLO CARNARO,10
MARSALA**

B
A
R
MOLETTI
caffè

IRON
café

via Marsala, 122 XITTA - TRAPANI



FARMACIA Mazzini

Dr. Di Martino Renato

- OMEOPATIA
- VETERINARIA
- DIETETICA
- PRODOTTI PER CELIACI
- COSMETICA

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

Tel. 0923 953289 - 347 5487994

VIA MAZZINI,109/BC MARSALA (TP)

farmaciamazzinidimartino@gmail.com

Trapani Shark estromesso dalla serie A1: il sogno spezzato di una città

Dall'Europa all'estromissione sono bastati appena tre mesi. Tre mesi per consegnare alle macerie un progetto che sembrava destinato a durare, e che invece si è consumato nel giro di una stagione sotto il peso di penalizzazioni, scontri istituzionali e una gestione diventata giorno dopo giorno ingestibile. La Trapani Shark è stata ufficialmente esclusa dal campionato di Serie A1 di basket: una decisione drastica, maturata al termine di un vertice tra Federazione e Lega, che chiude l'era di Valerio Antonini nel basket italiano e apre ora una lunga e complessa fase giudiziaria davanti alla giustizia civile, unico terreno sul quale l'imprenditore romano ha annunciato di voler continuare la battaglia. La società è stata anche condannata ad una sanzione pecuniera da 600.000 euro. L'arrivo di Antonini a Trapani non fu presentato come una semplice operazione imprenditoriale. Fu raccontato, e in parte vissuto, come una scelta emotiva: "per amore della donna che sarebbe diventata sua moglie", disse più volte. Per amore della sua Ambra, nata e cresciuta in città, Antonini compra prima il Trapani Calcio, rilevato e rilanciato dalle categorie dilettantistiche fino al professionismo; poi il basket, con l'acquisizione del titolo sportivo di Stella Azzurra Roma e la nascita della Trapani Shark, marchio aggressivo, identitario, pensato per rompere con il passato. In meno di due anni arrivarono risultati che a Trapani non si vedevano da decenni: promozione in Serie A, una squadra competitiva, il secondo posto in regular season, la semifinale scudetto e persino l'Europa. Parallelamente, Antonini lanciò anche un progetto politico, il movimento Futuro, ideato come catalizzatore di energie giovanili e come piattaforma civica alternativa ai partiti tradizionali. Il presidio mediatico includeva persino l'acquisizione di Telesud, l'unica tv in città, con un piano di diffusione regionale che andava oltre lo sport per abbracciare questioni sociali e culturali. Il peso pubblico di Antonini cresceva però anche in senso non sempre positivo, diventato protagonista quoti-

diano della vita cittadina attraverso dirette social continue, spesso notturne, infuocate, senza filtri. Denunce, accuse, repliche, attacchi frontal: il presidente parlava direttamente al "popolo", scavalcando media, istituzioni e interlocutori ufficiali. La città, inizialmente grata e affascinata, iniziò lentamente a spaccarsi. Il punto di rottura non fu solo sportivo. Uno dei nodi centrali della vicenda è lo scontro durissimo con l'amministrazione comunale per la gestione del palazzetto: Pala Shark o Pala Daidone, a seconda delle versioni e delle contestazioni. La trasformazione della società da dilettantistica a professionistica, necessaria per la Serie A, innescò una battaglia giuridico-amministrativa sulla concessione dell'impianto. Antonini parlò apertamente di sabotaggio politico, di atti ostili e di danni milionari. Il Comune rispose rivendicando il rispetto delle regole e delle procedure. In mezzo, due squadre che avrebbero dovuto allenarsi e giocare, ma che divennero progressivamente ostaggio di una guerra di carte bollate. Il crollo sportivo è misurabile nei numeri, prima ancora che nelle immagini. Basket: meno 10 punti complessivi di penalizzazione in classifica, frutto di irregolarità amministrative contestate dalla FIP; blocco del mercato; inibizioni ripetute al presidente; fino all'esclusione definitiva e all'annullamento di tutte le partite giocate. Calcio: meno 15 punti inflitti al Trapani Calcio, sempre per vicende legate a contributi e adempimenti economici, che hanno compromesso una stagione già fragile, partita con un meno 8 dello scorso anno, e provocato una fuga progressiva di calciatori e dirigenti. Due mondi diversi, stesso destino: penalizzazioni, contenzi, perdita di credibilità sportiva. Nel basket gli addii furono rapidi e rumorosi: l'allenatore Repesa, il capitano Alibegovic, poi a cascata altri giocatori. La rosa si svuotò, il progetto tecnico collassò. Antonini accusò tutti: Federazione, Lega, Comune, tifoseria organizzata, persino singoli ex amministratori cittadini. Il club parlò di "tempesta perfetta", di complotto, di persecuzione. Ma intanto la squadra non c'era più. Il simbolo defini-

tivo del tracollo si è consumato sabato sera al Pala Shark, contro la Dolomiti Energia Trento. Una scena che ha fatto il giro d'Europa. In campo non una squadra di Serie A, ma cinque giovanissimi tesserati, alcuni minorenni, mandati allo sbaraglio per una ragione precisa: non autoeliminarsi. Antonini lo aveva spiegato senza giri di parole: non presentarsi per due volte consecutive avrebbe comportato l'esclusione automatica per responsabilità della società. Scendere in campo, anche così, significava invece farsi escludere dalla Federazione, aumentando - nella sua strategia - il peso dei danni da chiedere in sede civile. Quei ragazzi entrarono sul parquet con magliette rattopate con lo scotch, usato per coprire i nomi dei giocatori andati via. Giocarono 4 minuti e 11 secondi. L'allenatore di Trento, Massimo Cancellieri, li abbracciò uno per uno. Il pubblico, circa 1500 persone su oltre 5000 abbonati, non era lì per tifare: era lì per testimoniare. Lacrime, silenzio, dignità. Una partita che non è stata basket, ma che resterà come una delle immagini più crude e umane viste su un parquet italiano. Oggi Valerio Antonini dice che resterà a Trapani, ma che non investirà più nello sport. Un monito, quasi un avvertimento ad altri imprenditori. La sua parabola - rapidissima - resta impressa: ascesa vertiginosa, centralità assoluta, controllo del racconto pubblico, poi una caduta altrettanto verticale, consumata tra dirette social quotidiane, scontri frontali e isolamento progressivo. Ora resta l'attesa della giustizia civile. Tribunali ordinari, risarcimenti richiesti, titoli sportivi reclamati. La giustizia sportiva, per Antonini, è una "farsa". Quella ordinaria dovrà dire se questa storia è stata solo il frutto di una gestione fuori controllo o anche il risultato di un sistema incapace di governare un progetto tanto ambizioso quanto fragile. Trapani, intanto, resta senza basket di vertice e con un calcio ferito. E con una certezza amara: quando lo sport diventa guerra, a perdere non sono mai solo i presidenti o le federazioni, ma le città intere.

[g. d. b.]

[E' stato bello finchè è durato...] - [...] E' stato bellissimo, dicevamo. Anche perchè, per alcuni mesi una provincia storicamente divisa da campanilismi e rivalità ha sentito l'orgoglio di appartenere a una grande comunità, portando in giro per i più prestigiosi palazzetti italiani ed europei un nome che da tempo sogna un riscatto sportivo, civile e culturale. E' stato bellissimo, ma terribilmente effimero. Per l'ennesima volta questo territorio è stato sedotto e abbandonato. E' vero, non si era arrivati mai a questi livelli. Ma i classici della letteratura (e le leggi della fisica) insegnano che più elevato è il volo, più devastante è la caduta, specie se non c'è un paracadute. Verosimilmente, i prossimi mesi saranno scanditi ancora dai proclami social del signor Antonini, che proseguirà la sua battaglia giudiziaria e dialet-

L'EDITORIALE

di Vincenzo Figlioli

tica contro tutti: la federazione, l'amministrazione Tranchida, i creditori, la stampa... Manca ancora qualche tassello per completare il puzzle di questa dolorosa vicenda, ma la sensazione è che si sia trattato quantomeno di un colossale bluff, che dopo l'orgoglio e le gioie iniziali ha fatto ripiombare la provincia di Trapani in una narrazione nazionale (e internazionale) ben poco gratificante, che la vede ancora una volta rappresentata come una terra in cui non si riesce a fare sport ad alti livelli con radici solide, come invece avviene a Milano, Bologna o Na-

poli. Non era quello di cui avevamo bisogno e, sicuramente, non lo meritavano i tanti tifosi trapanese, che hanno seguito con entusiasmo i loro beniamini, confidando in un epilogo diverso. Adesso c'è da aspettarsi che arriverà il mondo politico, con parole rassicuranti e la promessa di un rinnovato impegno per riportare il basket a Trapani, con un'altra società. Non sarà facile riportare entusiasmo e credibilità, ma è doveroso provarci, perchè la fine di questa storia è stata talmente brutta da meritare un adeguato riscatto. L'auspicio è che lo si faccia con un progetto chiaro e trasparente, capace di guardare agli interessi del territorio e non alle ambizioni personali di nuovi salvatori della patria. Questo territorio non ha bisogno di avventurieri senza scrupoli, ma di persone di cui potersi fidare.



CITTÀ DI MARSALA

STAGIONE TEATRALE 2025/2026

XVIII Rassegna Teatrale
Lo Stagnone

Scene di uno spettacolo



MEDIA PARTNERS



3^{ma}

COMPAGNIA MAURI STURNO
PRESENTA

ANTONIO GROSSO
IN

Minchia Signor Tenente



SCRITTO E DIRETTO DA
ANTONIO GROSSO

IN O.A.
ADRIANO AIELLO
GASPARÉ DI STEFANO
FRANCESCO NANNARELLI
DELIA ODDO
ANTONELLO PASCALE
GIUSEPPE RENZO
FRANCO SCASCITELLI
MARIANO VIGGIANO
MARTINA ZUCCARELLO
E CON
NATALE RUSSO



Domenica 25 Gennaio 2026, ore 18.00

SCENOGRAFIE ALESSANDRO CHITI COSTUMI FRANCESCA GAROFALO
LIGHT DESIGNER GIANLUCA CAPPELLETTI FOTO DI SCENA TOMMASO LE PERA

ESECUZIONE MUSICALE MAESTRO ANDREA BIANCHI AIUTO REGIA SALVATORE RIGGI FOTO LOCANDINA MATTEO CASILLI
ORGANIZZAZIONE GIORGIA RADICE DISTRIBUZIONE 3ATRO PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE SERVICE AUDIO & LUCI CULTIVARTE SRLS
CAPO MACCHINISTA DANIELE GRATISSI CAPO ELETTRICISTA DANIELE SANTANGELO SCENOTECNICA LT COSTRUZIONI
UN RINGRAZIAMENTO A DIEGO CACCavallo

www.empmedia.it

Teatro Impero - Marsala

BIGLIETTO A PARTIRE DA € 10.00 + D.P.

info, prenotazioni e prevendita: Compagnia Teatrale Sipario 320.8011864 - 338.2615790

MARSALA Proloco, Via XI Maggio - I Viaggi dello Stagnone, Via dei Mille, 45, tel 0923.956105
Disponibile piantina on line su liveticket.it

info@compagniateatralesipario.it



VENDITA ONLINE E BILLETTO CON PUNTI VENDITA
www.liveticket.it



Salvatore Giacalone, mezzo secolo di giornalismo al servizio di Mazara del Vallo

Cinquant'anni e anche oltre di attività sono un traguardo che non va soltanto festeggiato, ma che deve essere celebrato. Ancor di più se a tagliare il traguardo è la memoria storica di un'intera comunità, punto di riferimento di un'intera categoria (e non solo) e un personaggio a cui tutti vogliono bene, per il suo sapere, la sua autorevolezza e il suo saper essere pungente. Mazara del Vallo ha reso omaggio a Salvatore Giacalone nel giorno del 50° anniversario della sua iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, avvenuta il 12 gennaio 1976. Una cerimonia sentita, ospitata nella Galleria Sicilia, alla presenza di colleghi, rappresentanti istituzionali e amministratori, che hanno voluto riconoscere il valore umano e professionale di una figura diventata, nel tempo, un autentico punto di riferimento per l'informazione locale e non solo. A consegnare la pergamena celebrativa è stato il sindaco Salvatore Quinci, a nome dell'intera cittadinanza, sottolineando "il garbo e l'eleganza" con cui Giacalone ha sempre raccontato fatti, eventi e persone. Un riconoscimento che va ben oltre la durata della carriera: mezzo secolo di giornalismo che coincide, di fatto, con mezzo secolo di storia di Mazara del Vallo. Particolamente apprezzato, oltre che originale, il formato scelto per la cerimonia, che ha visto il primo cittadino in una veste inedita, quella di intervistatore, e Giacalone in quella - altrettanto insolita - di intervistato. Un dialogo diretto, semplice, capace di ripercorrere trasformazioni sociali, economiche e culturali della città, ma anche di restituire il senso profondo di una professione vissuta con



passione e rispetto. "È stato per me un evento molto significativo - ci ha raccontato Salvatore, permettetemi di chiamarlo per nome - perché i 50 anni di iscrizione all'albo si festeggiano una sola volta. Un viaggio lunghissimo, ma bellissimo. Il giornalismo mi ha portato a conoscere centinaia di persone, centinaia di fatti, tutta una storia di questa città". Parole che racchiudono il senso di un percorso professionale vissuto non come semplice cronaca, ma come partecipazione attiva alla vita della comunità. Nel corso dell'intervista, il decano dei giornalisti mazaresi ha anche riflettuto sui cambiamenti della città "che 50 anni fa era ancora alla ricerca di sé stessa e che si è evoluta in maniera molto rapida" e che ha individuato alcuni eventi che hanno impresso una direzione alla città, come la mostra realizzata dall'ex sindaco Safina nella seconda decade degli anni '60, un'attrattiva

per la Sicilia occidentale, il rinvenimento del Satiro o la realizzazione del Blue Sea Land da parte del compianto Giovanni Tumbiolo. Una città proiettata oggi verso il turismo dopo il declino del settore pesca e l'assenza di una vera vocazione industriale: "La città - sottolinea Salvatore - viveva solo ed esclusivamente per la pesca. In Consiglio comunale c'erano sempre quattro, cinque o sei armatori, c'erano i rappresentanti delle associazioni armatoriali, che allora erano ben cinque. C'era quindi una grande marineria anche se divisa, oggi invece non c'è più niente da dividere, oggi si vivacchia". Ma altrettanto significativa è stata la riflessione sull'evoluzione del mestiere di giornalista: "Dettavo gli articoli al telefono, c'erano i dimafonisti a Palermo che trascrivono ciò che io dicevo. Oggi c'è il computer, tu stai realizzando questa intervista con il telefonino, qualcosa che decenni fa era inconcepibile. La professione si è trasformata anche in relazione all'evoluzione tecnica". Un'evoluzione che Giacalone ha attraversato senza mai perdere equilibrio, misura e autorevolezza, diventando per molti colleghi - soprattutto per le nuove generazioni - un maestro, una guida discreta, una memoria storica sempre disponibile al confronto. In tanti, nel corso degli anni, hanno mosso i primi passi nel giornalismo anche grazie ai suoi consigli, alla sua capacità di ascolto e al suo stile. "Questo momento resterà con me per tutta la vita", ha concluso con emozione. E che probabilmente resterà anche nella memoria collettiva di Mazara del Vallo, che ha voluto dire grazie a uno dei suoi narratori più autentici.

[luca di noto]

Misiliscemi sceglie gli animali, l'OIPA vince la democrazia partecipata

La democrazia partecipata diventa azione concreta a Misiliscemi, dove i cittadini hanno scelto di investire nel benessere animale e nella tutela del territorio. Ad aggiudicarsi il progetto promosso dal Comune è stata la sezione OIPA di Trapani, che potrà così avviare una serie di interventi mirati a favore di cani, gatti e dell'intera comunità locale. A raccontare il senso e la portata dell'iniziativa è Baldo Ferlito, delegato OIPA Trapani, che sottolinea come il progetto approvato sia in continuità con esperienze già avviate con successo nel territorio trapanese. "L'obiettivo principale - spiega - è incrementare le campagne di sterilizzazione per cani e gatti padronali, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà economica. La sterilizzazione è uno strumento fondamentale per ridurre il randagismo in modo etico e prevenire problematiche sanitarie e sociali legate alle cucciolate incontrollate". Accanto a questo pilastro, il progetto prevede l'accudimento quotidiano degli animali randagi presenti sul territorio comunale: dalla fornitura di alimenti all'applicazione di antiparassitari, fino al monitoraggio delle con-

OIPA Trapani
SI È AGGIUDICATA
il progetto di DEMOCRAZIA
PARTECIPATA a MISILISCEMI!

Grazie a questo importante risultato potremo realizzare azioni concrete in favore degli animali e della comunità:

- ✓ Campagna di sterilizzazione per cani e gatti padronali;
- ✓ Accudimento e cura di cani e gatti randagi;
- ✓ Applicazione di antiparassitari e tanto altro!

Un grazie di cuore ai cittadini che ci hanno sostenuto e al Comune di Misiliscemi per la fiducia riposta in noi. Insieme possiamo fare davvero la differenza! ❤️

#OIPATrapani #DemocraziaPartecipata #Misiliscemi #TutelaAnimali

dizioni di salute e a interventi di base finalizzati a migliorare la qualità della vita degli animali, sempre nel rispetto delle normative vigenti e in collaborazione con le istituzioni. Ma la proposta accolta dal Comune va anche oltre. Ferlito ha infatti presentato, come professionista privato, un progetto complementare che introduce un servizio di visite veterinarie a domicilio per cani e gatti randagi che non necessitano di ricovero in clinica. "Su

richiesta della Polizia municipale - chiarisce - mi occuperò di visite di base, vaccinazioni, prelievi e controlli direttamente sul posto, applicando uno sconto del 20 per cento sulle prestazioni. Questo consente al Comune un risparmio economico rispetto all'invio degli animali presso ambulatori convenzionati e permette di garantire un numero maggiore di interventi". Proprio per la stretta connessione tra le due iniziative, l'amministrazione comunale ha deciso di accoglierle entrambe, destinando complessivamente 6 mila euro: una parte a sostegno delle attività dell'OIPA Trapani e una parte per il servizio di assistenza veterinaria domiciliare. Un modello integrato che punta all'efficienza, alla sostenibilità e a una gestione più responsabile del randagismo. Il risultato ottenuto attraverso il voto dei cittadini dimostra come la partecipazione attiva possa tradursi in politiche concrete e virtuose. A Misiliscemi, la scelta è chiara: investire nella cura degli animali significa prendersi cura anche della comunità e del futuro del territorio.

[c. b.]

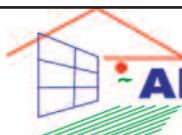
RUBRICA
MammAvventura
a cura di Michela Albertini

Buoni propositi per il nuovo anno



I nuovo anno comincia con un brindisi in famiglia e una grande abbuffata di dolci, una serata in compagnia di amici e relativa prole per le vie della città, tra giochi d'artificio e cornetti appena sfornati. E visto che questo 2026 sembra promettere bene, mi sembra giusto investirlo sin da subito di aspettative, obiettivi, ambizioni. E lui, evidentemente sovraccarico di responsabilità, risponde con un virus intestinale a due figlie su due, una gita in montagna rimandata, due scosse di terremoto al quinto piano della nostra abitazione e, per concludere, sblocca un livello pro di salute fisica e mentale: la cervicale. Questa, però, con i suoi dolori diffusi, la nausea, i suoi movimenti simili a quelli di mia nonna ultranovantenne, sembra più una punizione divina per tutte quelle volte in cui nella mia gioventù mia madre mi raccomandava di asciugare bene i capelli con il phon o di indossare sciarpa e berretto ed io, puntualmente, la ignoravo. Un po' come adesso le mie figlie ignorano me con l'aggravante - di cui mi rendo coscientemente colpevole - che io, quasi alla soglia dei quarant'anni, continuo a lasciare asciugare i capelli al vento, nella convinzione (peraltro vana) di sfoggiare una chioma lucente, sana e naturale. Dunque, capelli a parte, questo 2026 inizia con un po' di fatica, ma io sono fidu-

ciosa e continuo a caricarlo di nuovi traghetti da raggiungere, come, tanto per darci un tono, una dieta e il tentativo di rientrare in forma in vista di due matrimoni, la comunione di mia figlia Chiara, un quarantesimo (ma non ancora il mio). E così il 2026 non inizia soltanto in salita, ma anche "insalata" ed io continuo a rimanere fiduciosa, nella speranza che sia clemente con noi, ma soprattutto che realizzi quei desideri che banalmente si esprimono quando spezzi la candelina del compleanno: salute, pace, serenità. Più semplicemente, il caffè con le mamme la mattina, i pranzi con mio marito con il sole sparato in faccia, l'arancione dello Spritz con gli amici, la saliva dei baci dei miei nipoti, le telefonate serali con mamma e papà, i tramonti vista mare e isole, lo stupore sul volto delle mie figlie quando ricevono una sorpresa inaspettata, la presenza di tutte quelle persone che arricchiscono la mia vita, ma anche e soprattutto di quelle che sfidano ogni giorno le leggi del tempo che scorre. E, dunque, più che regalarmi cose che vorrei, mi accontenterei se questo 2026 rinunciasse a togliermi qualcosa o, ancora meglio, qualcuno che ho già e che voglio ancora tenere con me.



ARREDALL
di FICARA

INFISSI IN ALLUMINIO E IN PVC | PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE | SCHERMATURE SOLARI
ZANZARIERE | BOX DOCCIA

Strada Mazara Erice, 15 - Trapani
Uff. 0923 531554
arredallinfissi@gmail.com
www.arredallinfissi.it
© Arredall



Biondo
carne locale macellata fresca
MACELLERIA

Qualità, Gusto
e Professionalità



Piazza San Matteo, 12 Tel. 342 7263407



PANIFICIO
La Cappottina Gialla
DEI FIGLI STABILE

Seguici su
INSTAGRAM



@PANIFICIOLACAPPOTTINAGIALLA

Via Salemi, 24 • Marsala (TP)
Tel. 389 5525015

Eventi in Provincia: il clou Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026



Dopo le feste di Natale in Provincia di Trapani tornano gli eventi in vista del nuovo anno. Giovedì 15 e venerdì 16 gennaio inaugura ufficialmente "Portami il futuro", il programma di Gibellina - Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026, iniziativa promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Il programma si apre giovedì 15 gennaio 2026 alle ore 11.30 con la cerimonia istituzionale presso la Sala Agorà del Comune di Gibellina, trasmessa in diretta nella piazza antistante: un momento solenne, alla presenza del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, in cui la parola ufficiale si intreccia con la musica sinfonica e la poesia. L'apertura è affidata all'Orchestra Filarmonica del Sud (FIDES), diretta dal Maestro Antonio Giovanni Bono, che esegue l'Inno Nazionale e l'ouverture da La Forza del Destino di Giuseppe Verdi. Al Grande Cretto di Alberto Burri la lettura

del testo inedito Poesia Gibellina dalla voce della scrittrice e poeta Marilena Renda, Premio Strega Giovani Poesia 2025, e la Montagna di Sale di Mimmo Paladino, scenario della performance musicale del sassofonista jazz Francesco Cafiso. Nel pomeriggio l'inaugurazione prosegue con l'apertura delle prime mostre. Alle ore 15.30 inaugura presso la Fondazione Orestiadi la mostra Colloqui: Carla Accardi, Letizia Battaglia, Renata Boero, Isabella Ducrot, Nanda Vigo. Alle ore 17 apre invece Dal Mare: dialoghi con la città frontale, negli spazi del Teatro di Pietro Consagra, dove le video-installazioni Resto dei MASBEDO e The Bell di Adrian Paci innescano un confronto sul Mediterraneo. La giornata si conclude alle ore 19.30, nella Sala Agorà, con il concerto de "La Banda del Sud". Venerdì si aprono invece le mostre legate al progetto Generazione Sicilia. Alle ore 17 inaugura l'installazione Austerlitz di Daniele Franzella presso l'ex Chiesa di Gesù e Maria, progettata da Nanda Vigo, mentre alle ore 18.30 apre al MAC Museo d'Arte Contemporanea Ludovico Corrao la collettiva dedicata alla Collezione Elenk'Art. Alle ore 21 grande concerto di Max Gazzè & Calabria Orchestra in Musicae Loci, in piazza XV Gennaio 1968, con ingresso gratuito. Al Parco Archeologico Lilibeo Marsala, sabato 17 gennaio alle ore 17, approda lo spettacolo scritto e realizzato

dall'Associazione Culturale "Finestre sul Mondo" dal titolo "Le ultime ore di Matteo Messina Denaro", una rappresentazione attraverso il teatro siciliano di figura "per eccellenza" che è l'opera dei pupi, a tre anni di distanza dall'arresto del super boss della mafia. Terzo appuntamento, sabato 17 gennaio, con il "PalmosaFest", la rassegna di arte e letteratura di cui è direttore artistico Bia Cusumano e la cui direzione culturale è affidata alla giornalista Jana Cardinale. Allex convento dei minimi, a partire dalle 18, lo scrittore Giuseppe Lupo presenterà il romanzo "Storia damore e macchine da scrivere", edito da Marsilio. Con laudatore dialogherà Jana Cardinale. Letture di Antonella Giotti e Alberto Polizzi. Parte musicale delle cantanti Enza Ienna e Maria Etiopia, accompagnate dai musicisti Franco Giacomarro e Vito Giammarinaro. La rassegna ospiterà inoltre una performance dell'artista Fabio Hira. [c. m.]



Il Presepe più bello Città di Marsala festeggia 20 anni: la premiazione al Parco Lilibeo

Saranno premiati domenica prossima 18 gennaio i vincitori del concorso "Il Presepe più bello - Città di Marsala", organizzato dall'Associazione Stella di Betlemme - Amici del Presepio, presieduta da padre Filippo Romano e dedicato alla memoria del suo ideatore Enrico Piccione. Si comincia la mattina, alla ore 10.30, con la sezione dedicata alle scuole, durante la quale verranno premiati gli studenti che si sono cimentati nelle sezioni del concorso "Disegna il tuo presepe" e "Poesia sul presepe". Nel pomeriggio, a partire dalle 16.30, si proseguirà con l'annuncio dei vincitori del concorso tradizionale dedicato ai concittadini che hanno candidato il presepe realizzato in casa in occasione del Natale appena trascorso. Una giornata importante che segna un traguardo prestigioso, raggiunto con un impegno costante sul campo, che ne fa una delle manifestazioni più longeve del territorio. Il concorso infatti festeggia quest'anno il suo ventesimo anniversario. La cerimonia di premiazione sarà dunque l'occasione per ripercorrere il cammino fatto in questi 20 anni in cui tanti cittadini hanno accettato di prendere parte a questa gioiosa competizione e aperto le porte della propria abitazione per condividere le suggestive ambientazioni e il messaggio di pace



del proprio presepe. Entrambi i momenti si svolgeranno al Parco archeologico di Lilibeo, la cui diretrice Anna Occhipinti ha accolto con favore il progetto. Nel frattempo, chiuse le iscrizioni, la giuria ha già cominciato a valutare i presepi in gara analizzando le caratteristiche, le peculiarità, le procedure di realizzazione di ciascuno. Per farlo, è stato necessario recarsi anche a casa dei partecipanti, così da poter comprendere appieno lo spirito con

cui sono stati pensati e realizzati. Ne è emerso, come ogni anno, uno mondo che, partendo da un forte sentimento di fede, si tramuta in gesti di impegno, di passione, di lavoro, dove possibile condiviso tra i membri della famiglia, come espressione viva e sentita del messaggio di amore e fratellanza del Cristo venuto al mondo. Tanti anche quest'anno i presepi in gara: declinazioni della Natività tra le più disparate, dalle versioni tradizionali a quelle attualizzate, dalle ampie ambientazioni a rappresentazioni minimal ma cariche di valore simbolico. In tutte dominano la creatività, l'artigianalità e la cura dei dettagli. Ogni corrente ha trovato la propria dimensione in forme e materiali diversi, ma tutte le realizzazioni sono caratterizzate dalla passione per quest'antica tradizione e dalla voglia di condividerlo con gli affetti più cari. Le foto dei presepi in gara sono disponibili sulla pagina Facebook del concorso, attraverso cui è possibile anche votare per "il presepe più cliccato". A far parte della giuria sono stati chiamati professionisti provenienti dal mondo della formazione, della cultura e del giornalismo, oltre alla vincitrice della passata edizione. A tutti loro spetterà l'arduo compito di decretare il vincitore. [antonella genna]

"Màkari 5": al via i casting per la nuova stagione della fiction tv Rai

La Sicilia si prepara a riaccendere i riflettori su una delle sue storie televisive più amate. Mákari, la fiction di successo di Rai 1 prodotta da Palomar in collaborazione con Rai Fiction, tornerà ufficialmente con una quinta stagione e lo farà, ancora una volta, partendo dal territorio. I casting sono pronti a partire e l'attesa, tra addetti ai lavori e appassionati, è già palpabile. Un ritorno che profuma di casa, di mare e di racconti sospesi tra mistero e ironia. Mákari non è soltanto una serie gialla: è un viaggio narrativo dentro l'anima dell'Isola, tra paesaggi assoluti, silenzi carichi di significato e personaggi che sembrano nascere direttamente dalla terra che li ospita. L'inizio delle riprese di Mákari 5 è previsto per marzo 2026 e il set resterà attivo per circa 15 settimane. Un impegno importante, che si traduce anche in concrete opportunità professionali: tutte le prestazioni previste saranno regolarmente retribuite. Un aspetto non secondario, soprattutto in un momento storico in cui il settore audiovisivo rappresenta una risorsa sempre più significativa per l'economia culturale locale. La produzione ha scelto di ribadire con forza il legame con la Sicilia. I casting sono infatti riservati esclusivamente a



uomini e donne siciliani, di età compresa tra i 18 e i 70 anni. Non saranno prese in considerazione candidature di attori non siciliani, indipendentemente dal loro curriculum artistico: un segnale chiaro della volontà di continuare a raccontare la Sicilia attraverso chi la vive ogni giorno. Per candidarsi è necessario inviare una mail all'indirizzo attorisicilia@gmail.com, allegando due fotografie recenti e non ritoccate (un primo piano e una figura intera), un curriculum aggiornato con eventuali esperienze precedenti e un recapito telefonico. Gli attori rappresentati da agenzie dovranno indicare anche i riferimenti del proprio agente. La selezione avverrà inizialmente tramite self tape, con la possibilità di successivi provini in

presenza sul territorio siciliano. Al centro della serie resta Saverio Lamanna, interpretato da Claudio Gioè: giornalista disilluso che, dopo aver perso il lavoro a Roma, torna nella sua terra d'origine. A Mákari, tra amici fidati, amori irrisolti e paesaggi che tolgo il fiato, Lamanna si ritrova coinvolto in una serie di casi misteriosi che diventano anche occasione di introspezione personale. Il successo di Mákari risiede proprio in questo equilibrio delicato: la suspense del giallo si intreccia con l'ironia, la riflessione e una narrazione che valorizza i luoghi e le atmosfere siciliane. Le location, molte delle quali amate e riconoscibili anche dal pubblico della provincia di Trapani, non fanno mai da semplice sfondo, ma diventano parte integrante del racconto. Con la quinta stagione ormai in cantiere, Mákari si conferma non solo come una fiction di successo, ma come un progetto culturale capace di dare voce al territorio, creare lavoro e raccontare la Sicilia con autenticità. Per molti aspiranti interpreti locali, potrebbe essere l'occasione giusta per entrare in una storia che, stagione dopo stagione, continua a conquistare il cuore degli italiani.

[c. b.]

A Marsala al via "Diritto e Letteratura" con gli studenti del Classico

LIl Tribunale di Marsala si conferma luogo di cultura e confronto, ospitando per il secondo anno consecutivo il progetto "Diritto e Letteratura: un viaggio senza tempo tra arte, giustizia e realtà", realizzato in collaborazione con il Liceo Classico "Giovanni XXIII". L'aula "Paolo Borsellino" torna così ad animarsi con un ricco calendario di incontri che vedono protagonisti autorevoli rappresentanti dell'avvocatura e della magistratura, offrendo agli studenti un'esperienza formativa di alto profilo. L'iniziativa non è una semplice attività extracurricolare, ma un percorso di profondo valore culturale, ispirato al pensiero di Pietro Calamandrei, che già nel 1924 individuava nella letteratura uno strumento capace di rendere la giustizia più com-

prensibile e concreta rispetto ai soli trattati giuridici. L'obiettivo è avvicinare i giovani a una visione del diritto come fenomeno vivo, capace di interpretare la realtà e incidere sulla società. Il ciclo si apre il 23 gennaio con l'avvocato Giacomo Frazzitta e l'analisi dell'"Oreste" di Eschilo. Seguiranno incontri dedicati a Manzoni e "I Promessi Sposi", alla violenza di genere, alla giustizia nel Novecento, al confine tra legge e coscienza, fino ai crimini contro l'umanità e al celebre processo kafkiano, che chiuderà la rassegna il 17 aprile. Fondamentale la sinergia tra scuola e mondo forense, guidata dalla dirigente Anna Maria Angileri e dal referente del progetto Giuseppe Todaro, per dimostrare che la comprensione dei problemi complessi richiede com-



petenza, creatività e pensiero critico. Un ringraziamento particolare va al dottor Davide Trupia, che ha curato l'identità grafica dell'iniziativa, contribuendo a dare forma e prestigio a questo dialogo tra diritto e letteratura.

ACROBATICA EDIL SYSTEM

OPERIAMO IN TUTTA LA SICILIA
www.acrobaticaedilsystem.it

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO
CHIAMA ALESSIO
329.2007296

LAVORI DI RIPRISTINO FACCIADE - RISTRUTTURAZIONI INTERNE - LAVORI IN CARTONGESSO CIVILI ED INDUSTRIALI
OPERE ELETTRICHE - OPERE IDRAULICHE - PULIZIA VETRI - Pitturazione interne ed esterne - ABBATTIMENTO ALBERI
MESSE IN SICUREZZA - LINEE VITA - CANNE FUMARIE - TETTI E GRONDAIE - DISSUASORI PER VOLATILI

LA TUA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE - MENO INGOMBRANTE - SICURA E PIÙ VELOCE

Manuel
Immobil-Car

VENDITA
NOLEGGIO
h24

**NOLEGGIO
VAN 9 POSTI**
CHIAMA IL **329 9309153**

Calcio: Trapani e Marsala 1912 ko, San Vito vince il derby



Scontro salvezza per il Trapani 1905 che ha giocato oggi sul campo del Latina per la 21^a giornata di Campionato di serie C. La nuova penalizzazione di sette punti, in attesa di quella relativa alle scadenze federali del 16 dicembre, ha fatto scivolare i granata nella parte bassa della

classifica. Trapani e Latina erano appaiate in classifica a quota 19 punti in piena lotta per i play out. La prima rete è dei padroni di casa al 20' con Giacomo Parigi di testa, azione nata dal calcio di punizione di Riccardi. 10 minuti dopo i granata trovano il pareggio con Emmanuele Salines, fino a quando Motoc non stende Fasan con il Latina in attacco e l'arbitro concede il rigore che viene trasformato ancora da Parigi. Nel secondo tempo col Trapani in attacco, c'è un tocco di mano di Pace in area di rigore e l'arbitro concede il penalty che Manuel Fischnaller fallisce, facendosi parare al 50'. Il Marsala 1912 invece, non riesce a portare a casa una vittoria contro Kamarat che tra le mura amiche si impone di misura con 1 a 0 siglato da Guadalupo al 25' del secondo tempo, in questa 17^a giornata di Campionato di Eccellenza.

Gli azzurri di Mister Chinnici hanno lottato, hanno preso anche un palo sfortunato, e come dice lo stesso allenatore "i ragazzi devono essere più cattivi". Negli altri campi il Castellammare Calcio 94 ha vinto sul C.U.S. Palermo per 3 a 0 mentre il Don Carlo Lauri Misilmeri ha ottenuto una vittoria netta sull'Accademia Trapani per 6 a 1. Nel derby trapanese, sul campo della Folgore Calcio Castelvetrano ad avere la meglio è il Città di San Vito Lo Capo per 0 a 2. Due partite (Montelepre - San Giorgio Piana e Parmonval - 1959 Partinicaudace) sono state sospese per maltempo e troppo vento. Attualmente il Marsala è sempre secondo in classifica a 33 punti ma deve guardarsi le spalle: a 30 punti di poco dietro ci sono il Don Carlo e il San Vito, mentre il Licata a 42 punti è sempre più in fuga.

Basket: Virtus Trapani vince, Marsala amara a Gioia Tauro

Gioie e dolori per il basket trapanese in serie C. La Nuova Pallacanestro Marsala torna sconfitta dalla trasferta di Gioia Tauro contro la Cestistica Gioiese, con il punteggio finale di 99-61, in una partita dal grande impatto fisico e a tratti nervosa, valida per il Girone P Ovest del campionato Serie C Maschile Sicilia 2025-2026. I lilibetani hanno lottato con determinazione per tenere testa all'energia prorompente dei padroni di casa, riuscendoci in buona parte nei primi due quarti, ma un terzo periodo complicato ha segnato l'inerzia della gara. Partita complicata per la NPM, che ha pagato lo scotto di una fisicità non ancora al livello dei top del girone e di cali di energia nei momenti cruciali. "Abbiamo provato a tenere testa alla loro intensità e nei primi due

quarti ci siamo riusciti, con equilibrio e buoni spunti offensivi - commenta l'assistant coach Andrea Anteri -. La reazione al terzo quarto è stata incoraggiante, ma dopo il timeout gli avversari hanno alzato l'asticella, punendo ogni nostra distrazione. Purtroppo dobbiamo crescere ancora nella fisicità e nel mantenere costante l'energia sui 40 minuti". L'Automondo Virtus Trapani in casa supera la Svincolati Academy Milazzo con il punteggio finale di 74-67. Una gara piacevole e ben giocata, nella quale i padroni di casa hanno saputo tenere il controllo dell'incontro sin dalle prime battute. I gialloblu hanno toccato anche la doppia cifra di vantaggio, salvo poi gestire con lucidità il rientro degli ospiti nelle fasi conclusive, quando la formazione guidata da coach Valerio



Napoli non ha concesso errori. Sugli scudi Gints Miculis, miglior realizzatore dell'incontro con 25 punti. Da sottolineare anche l'ottima prestazione della Svincolati Academy, squadra giovane e interessante, autentico serbatoio per il futuro della pallacanestro siciliana.

Futsal: Marsala e Mazara vincono e vedono la vetta di A2



Sabato di festa a Mazara e Marsala per il Calcio a 5 in serie A2. Il Marsala Futsal 2012 inaugura il nuovo anno nel migliore dei modi conquistando una preziosa vittoria in trasferta contro il Città di Acri, davanti a un gruppo di tifosi azzurri e in un clima di gemellaggio e fair play sugli spalti e in campo. Nell'11^a giornata di Serie A2 Girone D, seconda di ritorno, gli uomini di mister Tutilo si

impongono per 7-4 al termine di una gara intensa e combattuta, decisa soprattutto nella ripresa grazie a una gestione matura e di squadra. In classifica il Marsala resta quarto, aggancia la Gear Piazza Armerina, si porta a -1 dal Futsal Mazara e vede il Messina allungare in vetta a quota 25 punti. Nel primo tempo regna l'equilibrio: l'Acri passa in vantaggio con Scervino, Barroso firma il pari e si va al riposo sull'1-1. Nella ripresa il ritmo cresce: dopo il nuovo vantaggio calabrese, il Marsala ribalta il match con Tendero, Pierro e Patti, resiste al tentativo di rimonta dell'Acri e nel finale chiude i conti con Cazzin e ancora Tendero, fissando il definitivo 4-7. Anche per il Futsal Mazara una vittoria convincente, superando in rimonta per 5-1 il Regalbuto Futsal davanti a un Palazzetto dello Sport caratterizzato dal clima di gemellaggio

tra le tifoserie. Un successo importante che consente ai gialloblu di riscattare le due sconfitte consecutive di fine 2025 e di restare al secondo posto in classifica, a quattro lunghezze dalla capolista Messina. La gara parte su ritmi elevati ed equilibrati, con molta intensità ma poche occasioni da gol. Dopo alcune conclusioni senza esito da entrambe le parti, all'11' è il Regalbuto a passare in vantaggio sfruttando una disattenzione difensiva: Campagna e Timpanaro dialogano bene e il capitano ospite firma lo 0-1. Il Mazara reagisce alzando il baricentro e crea diverse occasioni, trovando il pareggio al 15' con Daricca, bravo a superare Braconcini su assist di Falasca. I gialloblu continuano a spingere, ma il portiere ospite si oppone più volte. Si va così all'intervallo sull'1-1, preludio alla rimonta completata nella ripresa.

Rugby: gara intensa per il Trapani che stravince sul San Gregorio

Si è disputata presso l'ex campo CONI di Trapani la sfida tra Trapani Rugby e San Gregorio, conclusasi con la vittoria dei granata per 24-12 al termine di una gara intensa, corretta e di alto contenuto tecnico. L'incontro si apre con un buon approccio del Trapani, che mostra fin da subito una discreta qualità nel gioco aperto, pur soffrendo nelle fasi statiche, in particolare nelle touche e in mischia chiusa. A firmare le marcature per il Trapani sono stati Russo, Girello, Arondo e Alestra, per un parziale che porta il punteggio finale sul 24-12 e consegna ai granata una preziosa vittoria casalinga. Una prestazione

che va oltre il risultato e che premia mentalità, determinazione e capacità di non disunirsi nei momenti di difficoltà, confermando la volontà del Trapani Rugby di difendere il campo di casa e di crescere partita dopo partita. Coach Anselmo dichiara: "Sapevo che questa squadra aveva un grande potenziale. È un gruppo composto da molti giovani, e oggi abbiamo dimostrato prima di tutto a noi stessi che c'è ancora tanto da lavorare, ma che possiamo ottenere risultati importanti e, soprattutto, divertirci, che è la cosa più importante. Forza Trapani".



LETTERA

Dal campo al silenzio, ma il popolo resta

Alla fine resta sempre il campo. Anche quando il campo viene cancellato. Anche quando i risultati vengono azzerati, le classifiche riscritte, le stagioni strapate come fogli inutili. Il campo resta nella memoria di chi lo ha vissuto. E a Trapani, prima di tutto, resta il popolo granata. L'esclusione della Trapani Shark dal campionato non è una sorpresa. È un epilogo. L'atto finale di una storia che da mesi non parlava più di pallacanestro ma di carte, debiti, minacce, ricatti, penalizzazioni, tribunali annunciati e troni a bordo campo. Una farsa diventata internazionale, culminata con la decisione inevitabile di Federbasket e Lega: fuori dal campionato, risultati annullati, immagine salvata - tardi - a scapito di una città intera. Ma chi ha vissuto questi anni sa che la Shark non è mai stata soltanto ciò che stava sopra la società. In campo c'erano giocatori veri. Allenatori veri. Professionisti che hanno continuato a lavorare mentre tutto intorno crollava. Hanno giocato partite vere, spesso

straordinarie, con una società costruita male, smontata peggio, e lasciata senza protezione. Hanno vinto, lottato, resistito. E lo hanno fatto per rispetto del gioco, non per chi lo stava usando. La decisione di escludere Trapani è corretta. Necessaria. Regolamentare. Ma è anche una sconfitta collettiva del sistema, che ha lasciato crescere un problema fino a renderlo ingestibile. Perché se i debiti emergono oggi, se le mancate ratifiche diventano emergenza, se si arriva a mandare in campo ragazzini e senior contati per "non ritirarsi formalmente", allora qualcuno ha chiuso gli occhi troppo a lungo. Valerio Antonini ha scelto lo scontro. Ha scelto la narrazione del complotto, del "ce l'hanno con noi", del sovrano accerchiato. Ha scelto il rumore al posto della gestione. Il trono al posto della scrivania. E alla fine ha lasciato dietro di sé macerie sportive, economiche e morali. Non solo nel basket. Anche altrove. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: una squadra esclusa, una storia gloriosa azzerata, una città ferita.

E giocatori e staff abbandonati a difendere la dignità di una maglia mentre chi avrebbe dovuto proteggerla era assente, fisicamente e moralmente. Eppure, in mezzo a tutto questo, Trapani non ha mai smesso di essere Trapani. Il PalaShark pieno. I cori. Gli applausi ai ragazzi mandati allo sbaraglio. Il silenzio quando serviva. Il coro contro il trono vuoto. Un pubblico che ha sempre distinto tra campo e palazzo, tra chi giocava e chi distruggeva. Oggi la Shark è fuori dal campionato. Ma il popolo granata non è mai uscito dal palazzetto. Perché il basket può essere cancellato dai comunicati ufficiali, ma non dalla memoria di chi lo ha vissuto con onestà. E se un giorno Trapani tornerà - perché tornerà - lo farà ripartendo da lì: dal campo giocato, sudato, sofferto. E da quel popolo che, anche quando tutto crollava, ha continuato a stare in piedi. Io, invece, continuerò a chiedermi come abbia fatto Matteo Imbrò a segnare quella tripla...

Francesco Tarantino

Ignazio Pasta Fresca

**PASTA FRESCA | GASTRONOMIA
PRANZI VELOCI**

IGNAZIO
PASTA FRESCA

Corso Calatafimi 110 | Via S. Bilardello, 20 - Marsala

Tel. 0923 723232 | Tel. 0923 715028

Ordina su
JUST EAT

**oro
e preziosi**
PUNTO

**COMPRO e VENDO
ORO & ARGENTO**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

C/so Calatafimi, 66 Tel. 0923 721055
Via Mazzini, 2 Tel. 0923 360755

Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala



0923 721478